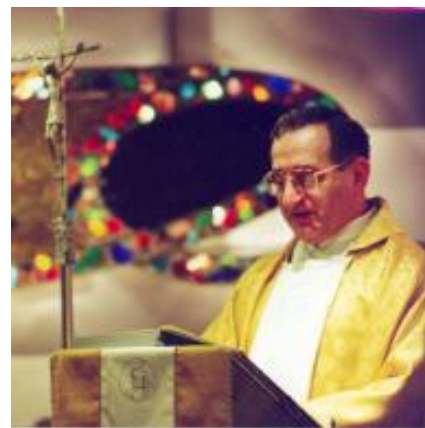




4 Ottobre 2015
6a DOMENICA
DOPO IL MARTIRIO
DI SAN GIOVANNI B.
ANNO B
(Is. 45, 20-24a)
(Ef 2, 5c-13)
(Mt. 20, 1-16)



* **Oggi non è soltanto la prima domenica di ottobre**, ma è anche **la festa di San Francesco d'Assisi** (1182-1226), eletto da papa Pio XII **Patrono d'Italia**, ed è anche **l'onomastico di Papa Bergoglio**, che ha scelto il nome di **Francesco** per caratterizzare il suo ministero papale. **A Lui e a tutti coloro che portano il glorioso nome di Francesco**, gli auguri più cordiali, accompagnati dalla nostra preghiera. Commentiamo ora le tre Letture della Messa.

* **Dio, attraverso il profeta Isaia** (prima Lettura), **esorta gli Israeliti a riconoscerlo come 'unico Dio, giusto e Salvatore**. Dice: *'Volgetevi a Me e sarete salvi... perché non c'è altro Dio all'infuori di Me'*. E' ciò che afferma anche il 1° dei 10 Comandamenti: *'Io sono il Signore Dio tuo, non avrai altro Dio fuori di me'*. Il Dio dei cristiani è **l'unico Dio**, che si è rivelato in **Gesù Cristo** come seconda Persona della SS. Trinità, insieme con il Padre e lo Spirito Santo. **Per conoscere, amare e servire Dio**, dobbiamo conoscere, amare e servire **Gesù Cristo**. Il card. Angelo Scola nella introduzione alla Lettera Pastorale di quest'anno: *'Educarsi al pensiero di Cristo'*, dice: *'Nell'Anno della misericordia le nostre comunità dovranno concentrarsi sull'essenziale: il rapporto con Gesù che consente l'accesso alla Comunione trinitaria e rende partecipi della vita divina'*.

Per conoscere **l'esistenza** di Dio basta la **ragione**, la quale, osservando le cose create non può non ammettere l'esistenza di un Creatore. Per conoscere invece l'essenza, **la vita di Dio** è necessaria **la fede in Gesù**, che ci ha svelato **'il mistero'** di Dio, che non possiamo esaurire su questa terra, ma che potremo esaurirlo nell'eternità. Nell'Enciclica *'Fides et ratio*, **San Giovanni Paolo II** dice che *'la ragione e la fede sono le due ali con le quali lo spirito umano s'innalza verso la contemplazione della verità'*.

A volte si sente dire, **anche dai cristiani che frequentano la Messa domenicale**, che Dio è uno solo ed è uguale per tutte le religioni. Basta credere in qualcuno o in qualche cosa; non importa se è Gesù, o Allah, o Maometto, o Budda, o Hari Crishna. **Questo ragionamento per un cristiano equivale a una bestemmia**, perché sarebbe la negazione della fede cristiana. I cristiani rispettano tutte le religioni, perché ognuna ha un fondamento di verità, ma **la religione cristiana è unica** perché possiede la verità tutta intera, **in Gesù Cristo**, il quale ha detto: *'Io sono la Via, la Verità e la Vita'*.

Anche le **tre religioni monoteistiche** (che credono cioè nell'esistenza di un solo Dio): **l'Islam, l'Ebraismo e il Cristianesimo**, non sono tutte uguali perché ciascuna ha delle caratteristiche proprie e **la religione cristiana ha la sua specificità** nella rivelazione di Dio stesso in Gesù Cristo.

* **Il brano della lettera di San Paolo agli Efesini** (seconda Lettura) ci ricorda due cose:

1) **La fede è un dono di Dio** e non frutto delle nostre opere buone, anche se, come afferma San Giacomo, sono necessarie le opere, perché *'la fede senza le opere è morta'*. La fede è un dono ricevuto nel battesimo, insieme alla speranza e alla carità, le tre virtù dette *'teologali'*, perché si riferiscono a Dio. La fede è il dono più grande che Dio ha fatto all'uomo dopo quello della vita. **Un uomo ricco senza la fede è un povero, mentre un povero che ha la fede è un ricco**, perché la ricchezza materiale finisce in questo mondo, mentre la fede sconfina nell'altro mondo e nell'eternità.

2) **San Paolo** ci ricorda la **vicinanza di Dio all'uomo**. *‘Ora, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini. Grazie al sangue di Cristo’*.

L'uomo di oggi ha bisogno di un Dio vicino, che comprende le nostre difficoltà, ci conforta e ci aiuta. Questo **Dio vicino**, che si identifica con **Gesù**, bisogna però **cercarlo**. Lo dovremo ricercare nella sua **Parola**, nei documenti del **Concilio**, nel **Catechismo della Chiesa Cattolica**, soprattutto **nei Sacramenti** e in particolare nel **Sacramento della Confessione** e dell'**Eucaristia**, nella **santa Messa**, nella **santa Comunione** e nella **presenza reale di Gesù nel tabernacolo**. In questo consisterà il **Giubileo della misericordia**: nel riscoprire questa **presenza misteriosa ma reale di Gesù misericordioso** in mezzo a noi, per dare maggior solidità alla nostra fede.

* **L'Evangelista Matteo riporta la parabola dei lavoratori** chiamati a lavorare nella vigna a ore diverse, ma tutti sono stati retribuiti allo stesso modo. Non ci fermiamo a commentare i particolari della parabola, ma ne sottolineiamo soltanto **l'insegnamento di fondo**, che è la **misericordia di Dio**. Il padrone non si è manifestato ingiusto con il lavoratore della prima ora, perché gli ha dato la paga pattuita, ma è con l'ultimo che ha voluto manifestare la sua generosità e misericordia. Noi facciamo fatica a comprendere il comportamento di Dio, perché **siamo fondamentalmente egoisti**, ma Dio è superiore a noi e in Lui domina, più che la giustizia, la **misericordia**, l'amore. Ciò che ha spinto Gesù a lasciare il cielo e a venire sulla terra facendosi uomo, è stato unicamente **l'amore per gli uomini**, che poi ha manifestato in pienezza con la Sua passione, morte e resurrezione. La **parabola** dunque non ci chiede **di capire**, ma **di credere**, di fidarci di Dio, perché il comportamento tenuto con l'ultimo lavoratore, sarà l'atteggiamento che terrà con ciascuno di noi. **Anche noi saremo salvati, non per le nostre opere, ma per la misericordia di Dio**. Il più grave peccato che possiamo commettere e che rimane imperdonabile, è quello di **mancare di fiducia nella misericordia di Dio**. Il prossimo **‘Giubileo della misericordia**, voluto da **Papa Francesco**, che inizierà il prossimo 8 dicembre, serva a convincerci profondamente di questa verità in modo da usufruirne nei dovuti modi.

*** Conclusione.**

- Ritorniamo brevemente sulla figura di **San Francesco d'Assisi** per ricordare il fondatore dell'**Ordine dei Frati Minori** e di quello delle **Clarisse**, insieme alla sua discepola **Santa Chiara**. Ricevette **le stigmate** sul monte della Verna, diventando una **copia esemplare di Gesù crocefisso**. Compose il famoso **‘Cantico delle creature’**, inno di altissima poesia e amore per Dio e per le creature, al quale si è ispirato anche **Papa Francesco** per la sua **seconda Enciclica**, intitolata **‘Laudato si’**, che riguarda la cura della **‘Casa comune’**, cioè del Creato.

- **Ieri sera** con una solenne Veglia di preghiera presieduta dal Papa in piazza San Pietro, sotto la protezione di **San Francesco** è iniziato il **Sinodo Ordinario dei Vescovi** sul tema della **famiglia**, Sinodo dal quale la Chiesa e il mondo si aspettano grandi cose. **Preghiamo** per questo!

- Come ho già detto, **San Francesco** è stato proclamato da Papa Pio XII, **Patrono d'Italia**. Per questa ragione, ogni anno, **una Regione d'Italia** ha il compito di offrire **l'olio** che tiene accesa la lampada votiva davanti alla tomba del Santo. **Quest'anno è toccato alla Regione Lombardia**. Per questo **i Vescovi delle Diocesi lombarde** hanno promosso un **pellegrinaggio ad Assisi**, iniziato ieri e che si conclude oggi (3-4 ottobre). Saranno presenti ad Assisi anche tutte le **Autorità civili** della Regione Lombardia, nella quale il Santo è molto venerato..

- Come **cittadini italiani, come lombardi e come fedeli delle Diocesi lombarde**, ci rechiamo anche noi idealmente ad Assisi per impetrare da **San Francesco** la grazia di una **fede viva**, come quella che ha caratterizzato la sua vita.

Cerca in Internet il SITO
<i>don giovanni tremolada.it</i>
cerca anche in: FACEBOOK, TWITTER, WHATSAPP, YOU TUBE...